Catanzaro - Provincia

TORRE DI RUGGIERO Degustazioni, laboratori sensoriali e escursioni guidate

Nocciola day, territorio in festa per un prodotto tutto locale

È ormai prossimo anche il riconoscimento del marchio "Igp"

Vincenzo lozzo

CHIARAVALLE CENTRALE

L'area delle Preserre è un territorio in festa per la "Nocciola Day".
Roma, Milano, Napoli assieme ai 230 paesi "corilicoli" dello Stivale sono stati il palcoscenico della prima "Giornata Nazionale" dedicata alla nocciola italiana.

Gli amministratori del Consorzio di "Valorizzazione Tutela della nocciola di Calabria", presieduto da Giuseppe Rotiroti, non si sono fatti sfuggire questa importante iniziativa ideata dall'associazione nazionale delle "Città della Nocciola" finalizzata a promuovere la corretta conoscenza di questo alimento, così importante dal punto di vista nutrizionale, culturale e oggi anche turistico. Il filo conduttore è stata la nocciola che da queste parti viene coltivata per meglio conoscere e valorizzare le più pregiate varietà che rappresentano una delle eccellenze alimentari. Nelle Preserre la nocciola salvaguardia il territorio, l'ambiente e il paesaggio.

A Torre di Ruggiero per tutta la giornata di ieri si è andati avanti con degustazioni, laboratori sensoriali, escursioni guidate, menu a tema, soprattutto nelle strutture dedicate e nelle case dei produttori agricoli di nocciole per quello che era, ed è stata, la festa della nocciola. Nel corso della mattinata nella sala consiliare l'incontro con le scuole del comprensorio.

Marisa Gigliotti, delegata na-



Marisa Gigliotti con gli amministratori del "Consorzio di valorizzazione della nocciola"

zionale Slow Food di Soverato – Versante Jonico, assieme al presidente Giuseppe Rotiroti e all'assessore provinciale all'Agricoltura Nicola Montepaone, hanno dato vita al laboratorio didattico per informare e sensibilizzare gli alunni delle scuole del comprensorio sugli aspetti dello straordinario prodotto agricolo. Incontro utile anche per svelare attraverso un percorso fatto di storia, arte, simbologia, curiosità e tutti i segreti della nocciola di Torre di Ruggiero e Cardinale.

Il sindaco Giuseppe Pitaro ha focalizzato l'attenzione soprat-

tutto sugli aspetti socio economici da cogliere attraverso la promozione del prodotto.

La nocciola di Torre di Ruggiero presto avrà il riconoscimento
del marchio "Igp" che potrebbe
rappresentare una sorta di valore
aggiunto per la scarna economia.
Rilancio dell'agricoltura che potrebbe passare proprio attraverso
la valorizzazione del prodotto. Su
questo argomento in serata
all'agriturismo "Cretarossa" gli
amministratori hanno dato corso
ad una tavola rotonda intensa per
via dei temi trattati. Presente l'assessore regionale all'Agricoltura

Michele Trematerra, Rosetta Alberto dirigente provinciale dell'assessorato all'Agricoltura, Rocco Mazza vicepresidente di Confagricoltura, il prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci, assieme a tantissimi sindaci del comprensorio delle Preserre catanzaresi, delle Serre Vibonesi e del Basso Jonio.

Piero Martelli vicepresidente del Consorzio ha sottolineato gli aspetti legati agli incontri formativi organizzati con agronomi e produttori per affinare al meglio le tecniche di coltivazione e di miglioramento degli impianti. « S. CATERINA

Maratona di "Telethon" Cittadini e volontari in prima linea

S. ANDREA JONIO. Anche Santa Caterina dello Jonio partecipa alla maratona di solidarietà di Telethon, l'evento che ogni anno raccoglie fondi per promuovere la ricerca scientifica contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche. Già da ieri, infatti, sono attive due postazioni per la raccolta di fondi, su indicazione della coordinatrice Olga Anania.

Ieri è stato il turno di quella in via Roma (nel centro storico) dove ha preso il via l'attività dei volontari che prosegue questa mattina in piazza Papa Giovanni XIII, dalle 8 alle 13, nella Marina di Santa Caterina. I cittadini, ovviamente non solo caterisani ma di tutto il comprensorio, potranno fare le proprie donazioni libere ma anche acquistare un regalo a scelta tra quelli proposti dal Comitato Telethon - sciarpe, palline di Natale e candele in vasetti di vetro - devolvendo così il ricavato alla ricerca scientifica e aderendo alla campagna nazionale che ha preso il via lo scorso 9 dicembre. A curare le due postazioni sono Giuseppe Parisi e Francesco Criniti, affiancati anche dagli altri volontari, che hanno scelto di impegnarsi in maniera concreta per regalare un sorriso a quanti confidano nella guarigione da malattie rare e terribili. **(f.r.)**

È il carabiniere più anziano della provincia

L'appuntato Galati classe 1918 risponde "comandi!"



Il tenente Saverio Sica, l'appuntato Pietro Galati e il colonnello Salvatore Sgroi

Francesco Ranieri SANT'ANDREA JONIO

È il carabiniere più anziano della provincia. E l'Arma, in occasione delle festività natalizie, ha deciso di porgergli gli auguri in maniera del tutto particolare: una delegazione di carabinieri guidata dal comandante provinciale, il colonnello Salvatore Sgroi, e dal comandante della Compagnia di Soverato, il tenente Saverio Sica, è andata in visita a casa dell'appuntato Pietro Galati (classe 1918), dove, alla presenza dei familiari, ha porto gli auguri dell'Arma dei Carabinieri e consegnato un calendario storico dell'Arma per il 2013.

Un brindisi e una visita simbolici, a testimonianza del fatto che i carabinieri non dimenticano mai come il passato rappresenti le fondamenta dell'istituzione di oggi.

L'ex militare si arruolò a 21 anni nell'Arma, operò in diverse parti d'Italia e anche durante il secondo conflitto mondiale prestò servizio sulla frontiera greco-albanese. L'appuntato Galati ha ricordi vivissimi di quei tempi, anche della sua vicinanza ai partigiani quando, con la firma dell'armistizio, il 3 settembre 1943, riuscì a sfuggire ai nazisti e a collaborare nella lotta per la liberazione del Paese con compiti di staffetta e portaordini, fino al 25 aprile 1945. La sua carriera è poi proseguita ad Alessandria e, infine, ha fatto ritorno nella "sua" Soverato, nel 1950, con incarico di "scrivano" presso la Tenenza dell'Arma. Il suo slancio verso gli altri si è visto ancora una volta nel 1959, quando ha preso parte ai soccorsi durante la disastrosa alluvione che colpì Soverato, riuscendo a salvare decine di persone.

